



Partito Democratico

RELAZIONE ALLA ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI
18 DICEMBRE 2009, DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE
DEL PARTITO DEMOCRATICO SULL'ATTIVITÀ 2008 -2009

Cari Tesserati,

Vi ringrazio della presenza e passo subito a relazionarVi brevemente ed a grandi linee sulla attività amministrativa del governo della città e sul lavoro del gruppo consiliare in questo anno e mezzo di mandato.

Va premesso che i “*tempi*” che stiamo vivendo sono assai “*difficili*” e vedono -purtroppo- crescere la egemonia mediatica, e credo di poter dire anche effettiva, del partito della LEGA a scapito delle altre forze politiche, egemonia che giunge addirittura a proporre e far accettare dalla maggioranza di governo interventi “epurativi” verso le Istituzioni dallo stesso nominate (vedasi ad es. la rimozione del Prefetto di Venezia), ove queste Istituzioni non si allineino ai dictat di detta forza politica.

In questo clima, che ormai da oltre un anno impera anche nel nostro Consiglio Comunale, e che solo recentissimamente ha lasciato trasparire vistose e pubbliche crepe nella maggioranza di governo, il ns. gruppo si è mosso con i modesti mezzi che ha a disposizione, per far sentire la propria voce e presenza come forza politica sui problemi della città portati agli O.d.G., ovvero da noi introdotti con mozioni ed interrogazioni, e per rappresentare tutte le contraddizioni che pressoché immancabilmente emergono, nella azione amministrativa del Governo della città .

L'attuale amministrazione persegue infatti una politica dell'estremo apparire, con grandi dichiarazioni di principio supportate da “fatti visivi”, (dicasi abbellimento della città) quasi che dette azioni possano far ritenere che l'amministrazione sta operando bene e per il bene di tutti.

Purtroppo, se invece andiamo a vedere lo stato del programma di governo così come indicato nelle relazioni programmatiche e di consuntivo di bilancio (tralasciando le “promesse” elettorali), scopriamo che pressoché nessuno degli obbiettivi “enfaticizzati” è stato raggiunto, e molti (per es. il Teatro) non sono nemmeno stati iniziati.

Così l'Amministrazione è, sempre per es., assai fuori termine con il Piano Urbano del Traffico (PUT), con il Piano di Assetto del Territorio (PAT), strumenti essenziali per il

rilancio della città, ed anche la tanto decantata delibera sulla “Porta Nord” ha visto solo la approvazione di uno strumento tecnico chiamato “Fondo Immobiliare”, strumento tutto da verificare sul piano attuativo, e – allo stato- nulla di più.

Certamente la crisi, il patto di stabilità, la mancanza di “interlocutori” veramente attenti alle problematiche urbanistiche del Nostro Comune, e non semplicemente allettati da possibilità di guadagno nel mercato immobiliare, hanno gravato sulle promesse e sulle scelte amministrative, ma resta il fatto incontrovertibile che questo governo della città continua a non comprendere (o fa finta di non comprendere) che lo sviluppo di un’area avviene solo ove la sua dinamica espansiva viene incentivata da provvedimenti amministrativi che rispondano realmente alle esigenze della cittadinanza e che devono proiettarsi al futuro non semplicemente “prossimo”, ma lontano, e dunque in un’ottica di collaborazione con gli altri Enti sovracomunali e con i Comuni dell’Hinterland: in primis gli altre tre comuni del Piave.

Ed invece le divisioni con gli altri Enti emergono con forza ogniqualvolta essi devono confrontarsi su qualsiasi argomento con il Comune di San Donà: dalla unificazione delle polizie locali alla ubicazione territoriale del “Terzo Ponte sul Piave”.

Si pensi ad esempio alla nuova stazione ferroviaria che dovrebbe costituire il fiore all’occhiello della futura e prossima metropolitana di superficie con destinazione Jesolo e altre spiagge, comportante però necessità di integrazione alla viabilità e dei trasporti locali, viabilità e trasporti che devono necessariamente tenere conto dei progetti Regionali (sia che vengano o che non vengano realizzati come ad es. la autostrada del mare con tutti i problemi che l’aumento della circolazione inevitabilmente comporterebbe), ma che non sembrano –per l’amministrazione comunale- nemmeno esistere.

E così non si spende nemmeno una parola in Consiglio Comunale per iniziare un confronto, almeno per “prevenire” possibili difficoltà che di sicuro insorgeranno.

Purtroppo questa estrema “apatia ed avversione verso gli altri” non è immune da effetti gravi: essa sta infatti portando il Comune ad un profondo isolamento politico, né la recente nomina del nostro Sindaco a Presidente della Provincia sembra aver invertito la tendenza, anzi pare averla rafforzata non essendovi più alcun Ente che possa “bacchettare” il Governo della Città.

Questa è la situazione nella quale il gruppo si trova ad operare con i modestissimi mezzi che sono a sua disposizione: *Le commissioni, le mozioni, le interrogazioni, gli ordini del giorno, le interviste e le dichiarazioni alla stampa.*

Ricordiamo infatti che il lavoro “amministrativo” dei consiglieri si svolge soprattutto nelle Commissioni alle quali abbiamo sempre presenziato portando il contributo di idee, di esperienze e professionalità che costituisce il nostro singolo e collettivo patrimonio e nel presentare in Consiglio Comunale interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno, su fatti e problemi di interesse comune della cittadinanza.

Solo per dirvi la “considerazione in cui spesso le nostre interrogazioni sono tenute”, rappresento che normalmente passano 8-9 o anche 12 mesi prima di ottenere risposte, quasi sempre non esaustive.

*Ma è in Assemblea Consigliare che abbiamo sempre cercato di “far ragionare” la maggioranza sulle effettive CONSEGUENZE degli atti amministrativi costituiti dalla delibere poste agli ordini del giorno, illustrandone- ove presenti- le contraddizioni con quanto era a nostra conoscenza e *raccontando come sia sempre necessaria una compiuta analisi delle problematiche che via via sorgono prima di passare alla votazione* (vedasi per esempio le ampie discussioni per il Piano antenne, per il piano vendite dei beni immobili comunali, per la Porta Nord, per il bilancio ed altri argomenti che non sto qui ad elencare ma che vedono sempre un Consiglio Comunale di maggioranza “appiattito” sulle proposte della Giunta e che di fatto ha rinunciato ad essere quell’Organo di Indirizzo politico che la legge gli attribuisce).*

QUESTA E’ LA NOSTRA CONTINUA BATTAGLIA CHE COME FORZA DI OPPOSIZIONE ABBIAMO SINORA ATTUATO, TALVOLTA ANCHE CON ALCUNI ERRORI, E CHE ABBIAMO IN PROGRAMMA DI AFFINARE PER RENDERCI PROPOSITIVI SUI GRANDI TEMI CHE INTERESSANO LA CITTADINANZA, PROPONENDO DIBATTITI E CONVEGNI, OLTRE SPECIFICHE MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO IN CONSIGLIO COMUNALE.

Non e’ per nulla facile, ma, se riusciremo a lavorare in sinergia con la segreteria ed il coordinamento, sono certo che risultati migliori di quelli sino ad ora raggiunti non mancheranno.

Vi ringrazio per l’attenzione.

Il Capogruppo in Consiglio Comunale
-Carlo CETOLI-